



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
TORRE DEL GRECO I. C. 3**

“Don Bosco – Francesco d’Assisi”

SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

80059 TORRE DEL GRECO (NA) – Viale GEN. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 1 (ex Viale Campania, 1)
TEL. 081.849.69.00 - FAX 081.849.41.78 - CODICE FISCALE 95170310635
e-mail: naic8c4004@istruzione.it; pec: naic8c4004@pec.istruzione.it
sito web: www.icdonboscodassisi.gov.it

PIANO DI EMERGENZA

Giugno 2021

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta;
- di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

Allegato al documento di Valutazione dei rischi e Piano di prevenzione

PREMESSA

Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti;
- Prestare soccorso alle persone colpite;
- Circoscrivere e contenere l'evento;
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili.

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo semplice e di immediata applicabilità, che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano, partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua: soggetti e relativi compiti, controlli, interventi e comportamenti, singoli e collettivi.

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dei due plessi
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti

- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in:

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

● **Emergenza**

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

● **Emergenza di primo livello**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica)*
- *cedimenti di strutture portanti*

● **Emergenza di secondo livello**

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

● **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Identificabile nei Coordinatori di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

● **Coordinatori di piano**

Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

● **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

● **Preallarme**

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

● **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

● **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

● **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

● **Luogo sicuro**

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

● **Punto di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

Incendio

Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose

Guasto impianto elettrico

Terremoto

Crollo

Alluvione o allagamento

Tromba d'aria

Nube tossica

Presenza di oggetti sospetti

Attentati o sommosse esterne

Minaccia armata o presenza di squilibrato

Infortunio o malore

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza: Misure Preventive	
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspì) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non si possono usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. Segnalare tempestivamente eventuali anomalie (crepe, cedimenti, ecc.) riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio
Scoppio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Infortunio	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o i Coordinatori della evacuazione di emergenza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;

- il tipo di emergenza (incendio, attentato)
- entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
 - viene segnalato acusticamente da +suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme
- **Evacuazione:**
 - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme:**
 - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione.

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza. verificare, insieme agli allievi: le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati i punti di raccolta assegnati

Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dai **Coordinatori Responsabili dell'evacuazione di emergenza.**

ATTENZIONE !

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti

INCENDIO

COSA FARE

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

COME INTERVENIRE

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE

COSA FARE

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.

Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo

- l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

COSA FARE

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

COSA FARE

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

COME INTERVENIRE

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

COSA FARE

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.

- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

COME INTERVENIRE

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

COSA FARE

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE

COSA FARE

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

COSA FARE

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE ! In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

COSA FARE

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE ! In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

COSA FARE

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE ! In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

COSA FARE

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

MALORE ED INFORTUNIO

COSA FARE

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare

- attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendano difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

L'ORGANIZZAZIONE

Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza	
SEDE DON BOSCO	SEDE D'ASSISI

Addetti al Primo Soccorso	
SEDE DON BOSCO	SEDE D'ASSISI

Compiti specifici in fase di emergenza	
Coordinamento generale dell'emergenza	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatori di piano
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interruzione erogazione gas	Collaboratori Scolastici Assistenti tecnici o Docenti nei laboratori
Assistenza per portatori di handicap	Assistenti educativi - Collaboratori scolastici Insegnanti di sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)**

Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano

Sostare nei punti di transito

Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti

Utilizzare ascensori o montacarichi

Mettersi alla ricerca di altre persone

**Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi
esterni**

Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni

COMPORTAMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

● **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

● L' **addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
- se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

<i>Sono</i>	VIGILI DEL FUOCO	115
<i>telefono dalla scuola</i>	PRONTO SOCCORSO	118
<i>situata in</i>	CARABINIERI	112
<i>nella scuola si è verificato</i>	POLIZIA	113
<i>sono coinvolte</i>	VIGILI URBANI	
<i>(nome e cognome)</i>		
<i>(istituzione scolastica)</i>		
<i>(indirizzo)</i>		
<i>(tipo di emergenza)</i>		
<i>(eventuali persone coinvolte e come)</i>		

● Il **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di

emanare il relativo segnale di evacuazione.

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di almeno 10 suoni intermittenti

**EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato
o segnale dell'allarme antincendio**

CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti

(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischietto o megafono)

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

COMPORAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE DI PIANO

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

COMPORAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, potrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

COMPORAMENTI DEGLI ALLIEVI

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE !

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti dietro le sedie o posizionati sotto il banco.

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE !

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

MODULO DI EVACUAZIONE

(da conservare nel registro di classe)

PUNTO DI RACCOLTA	
-------------------	--

EDIFICIO		
PIANO		
CLASSE		
LOCALE		
ALLIEVI		
PRESENTI	N°	
EVACUATI	N°	
DISPERSI		
FERITI		

Data.....

FIRMA DEL DOCENTE

.....

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

PUNTO DI RACCOLTA

--

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

MODULO DI EVACUAZIONE UFFICI

(compilazione a cura del DSGA)

PUNTO DI RACCOLTA	
-------------------	--

EDIFICIO		
PIANO		
LOCALE		

PERSONALE		
PRESENTE	N°	
EVACUATO	N°	
DISPERSO		
FERITO		

Data.....

FIRMA

.....

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
- EVENTUALI LUOGHI SICURI
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO
- VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

ESERCITAZIONI:

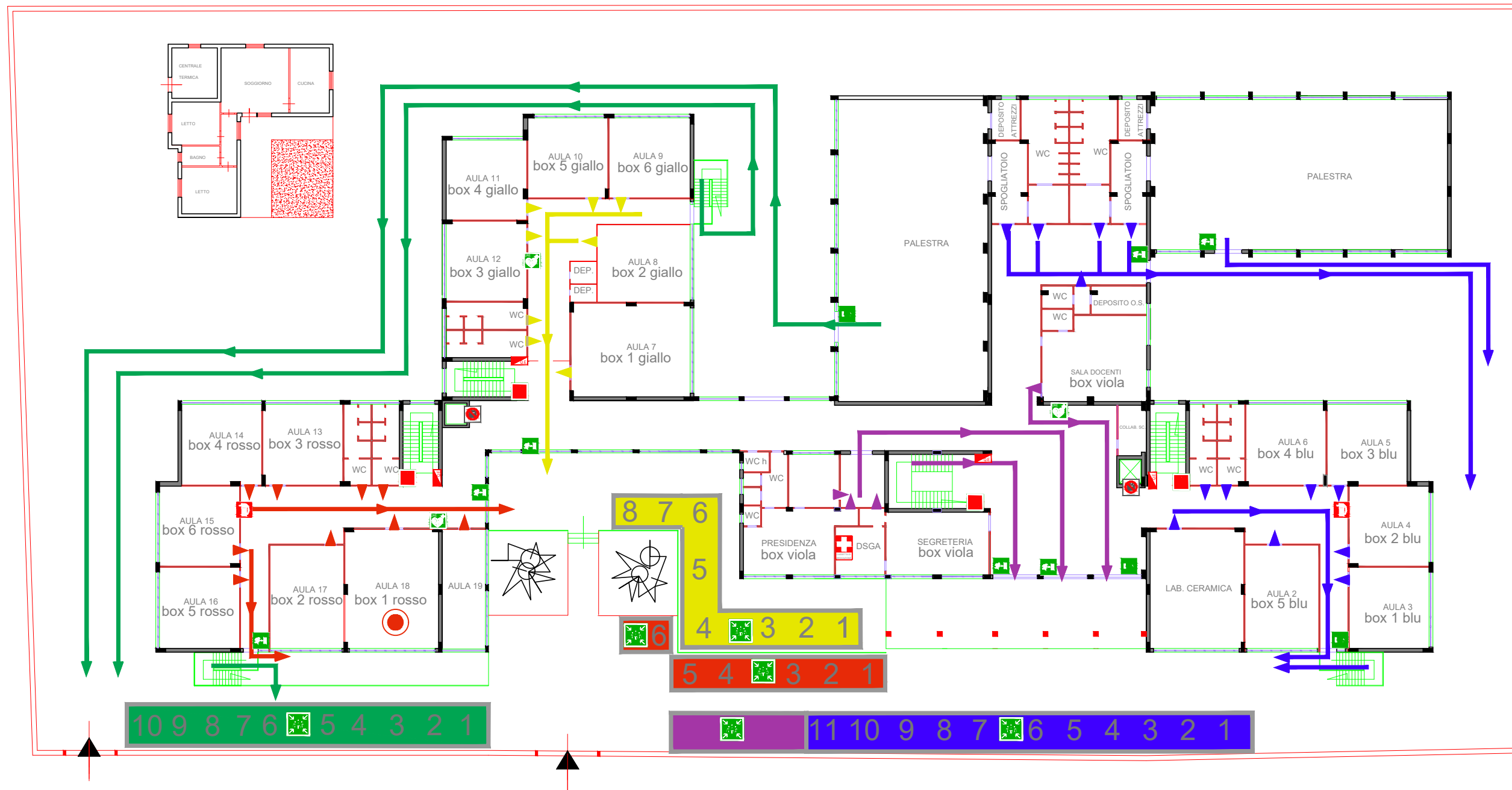
	Risultato
data	Risultato
data	Risultato
data	

Il Piano di emergenza è stato predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

PLESSO D'ASSISI

I.C. "Don Bosco-D'Assisi" – Torre del Greco – NA
 Plesso D'Assisi - PIANO TERRA

PIANO DI EVACUAZIONE



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME

SEGNALE DI EMERGENZA:

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

SEGNALE DI EVENTO SISMICO:

Per avvertire di scossa in atto, la campanella sarà suonata tre volte ad intervallo di 2 secondi. I docenti e gli alunni si posizioneranno sotto i banchi o sotto le travi e gli architravi delle porte, lontano dalle finestre.

Al termine della scossa, il coordinatore emetterà il segnale di emergenza, (suono di campanella prolungata) e si avvieranno le procedure di evacuazione stabilite.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- L'evacuazione del plesso avverrà per BLOCCHI contrassegnati nella piantina con COLORI DIFFERENTI
- il Coordinatore e i preposti controllano che le vie di fuga siano sicure e libere
- Gli APRIFILA formano una catena ordinata, i CHIUDIFILA
- sono in coda la fila e controllano che l'aula sia chiusa e chiudono la porta
- Il docente prende il registro di classe e i moduli di evacuazione, guida la classe nell'area di raccolta assegnata, costeggiando le pareti, procedendo in modo ordinato e silenzioso
- E' NECESSARIO LASCIARE IN CLASSE TUTTI GLI EFFETTI PERSONALI.
- Il personale incaricato disattiverà l'energia elettrica, il gas, l'acqua e la centrale termica
- Raggiunto il punto di raccolta, stabilito nel piano di evacuazione, le classi si dividono in gruppi contrassegnati da blocchi colorati e gli insegnanti iniziano l'appello, riempiendo l'apposito modulo inserito nel registro che verrà firmato e consegnato all'addetto all'emergenza.
- Dai laboratori e dai wc, seguire il percorso di fuga più vicino e, una volta giunti all'esterno, portarsi nel box della propria aula di origine.

SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI

- VOI SIETE QUI**
- PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA**
- SCALA DI EMERGENZA**
- PUNTO DI RACCOLTA (= BOX)**
- IDRANTI**
- ESTINTORI**
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO**
- QUADRO ELETTRICO**
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE**
- DEFIBRILLATORE**

NUMERI TELEFONICI UTILI

SOCCORSI PUBBLICI	115	POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118	CARABINIERI	112

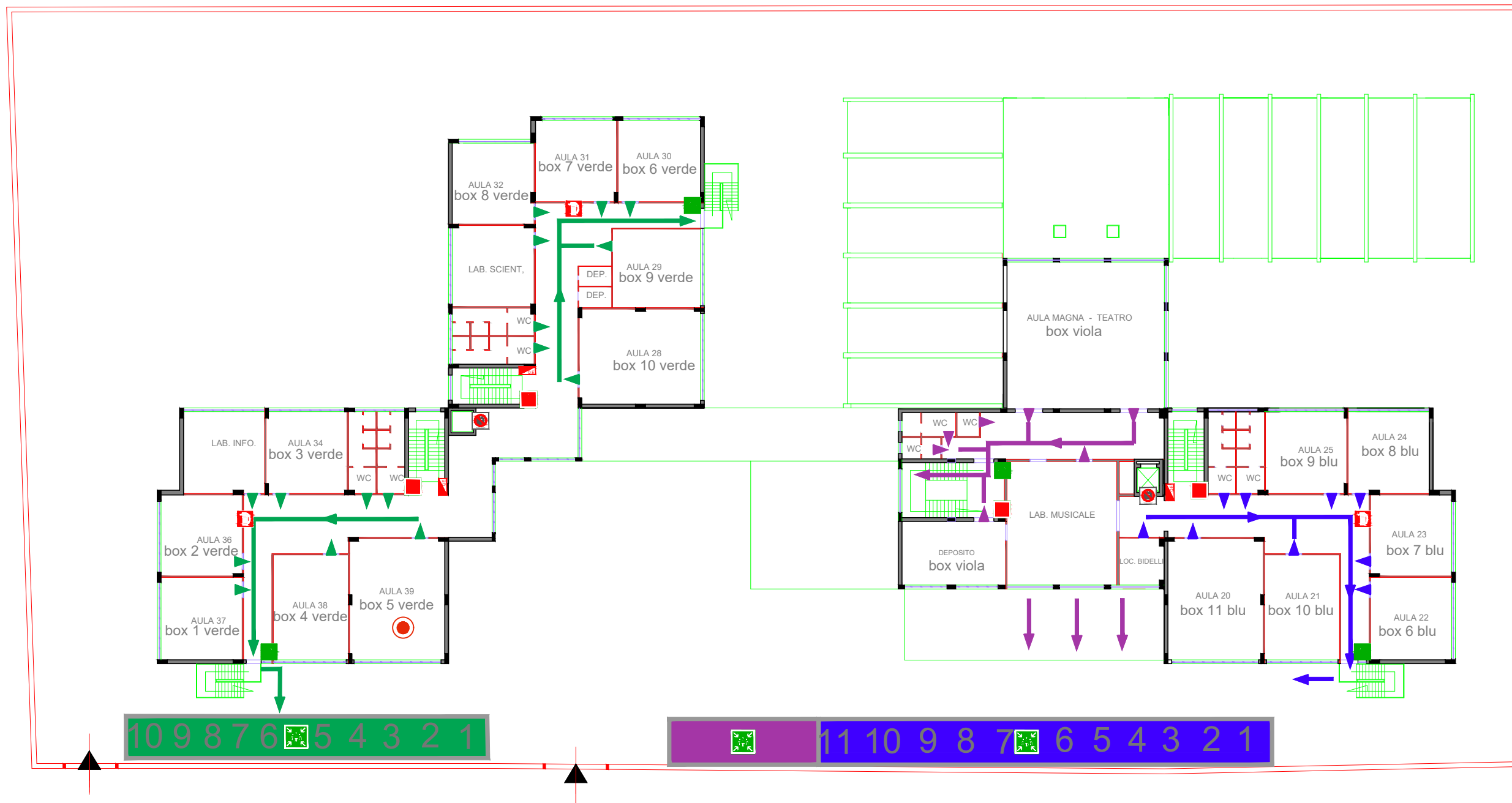
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosanna Ammirati

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Serena G. Federico

PIANO DI EVACUAZIONE



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME

SEGNALE DI EMERGENZA:
 La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

SEGNALE DI EVENTO SISMICO:
 Per avvertire di scossa in atto, la campanella sarà suonata tre volte ad intervallo di 2 secondi. I docenti e gli alunni si posizioneranno sotto i banchi o sotto le travi e gli architravi delle porte, lontano dalle finestre.

Al termine della scossa, il coordinatore emetterà il segnale di emergenza, (suono di campanella prolungata) e si avvieranno le procedure di evacuazione stabilite.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- L'evacuazione del plesso avverrà per BLOCCHI contrassegnati nella piantina con COLORI DIFFERENTI
- il Coordinatore e i preposti controllano che le vie di fuga siano sicure e libere
- Gli APRIFILA formano una catena ordinata, i CHIUDIFILA
- sono in coda la fila e controllano che l'aula sia chiusa e chiudono la porta
- Il docente prende il registro di classe e i moduli di evacuazione, guida la classe nell'area di raccolta assegnata, costeggiando le pareti, procedendo in modo ordinato e silenzioso
- E' NECESSARIO LASCIARE IN CLASSE TUTTI GLI EFFETTI PERSONALI.
- Il personale incaricato disattiverà l'energia elettrica, il gas, l'acqua e la centrale termica
- Raggiunto il punto di raccolta, stabilito nel piano di evacuazione, le classi si dividono in gruppi contrassegnati da blocchi colorati e gli insegnanti iniziano l'appello, riempiendo l'apposito modulo inserito nel registro che verrà firmato e consegnato all'addetto all'emergenza.
- Dai laboratori e dai wc seguire il percorso di fuga più vicino e, una volta giunti all'esterno, portarsi nel box della propria aula di origine.

SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI

SEGNALETICA DI SICUREZZA		VOI SIETE QUI
		PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA
		SCALA DI EMERGENZA
		PUNTO DI RACCOLTA
		IDRANTI
		ESTINTORI
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		CASSETTA DI MEDICAZIONE
		QUADRO ELETTRICO
		DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
	DEFIBRILLATORE	

NUMERI TELEFONICI UTILI

SOCCORSI PUBBLICI	115	POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118	CARABINIERI	112

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosanna Ammirati

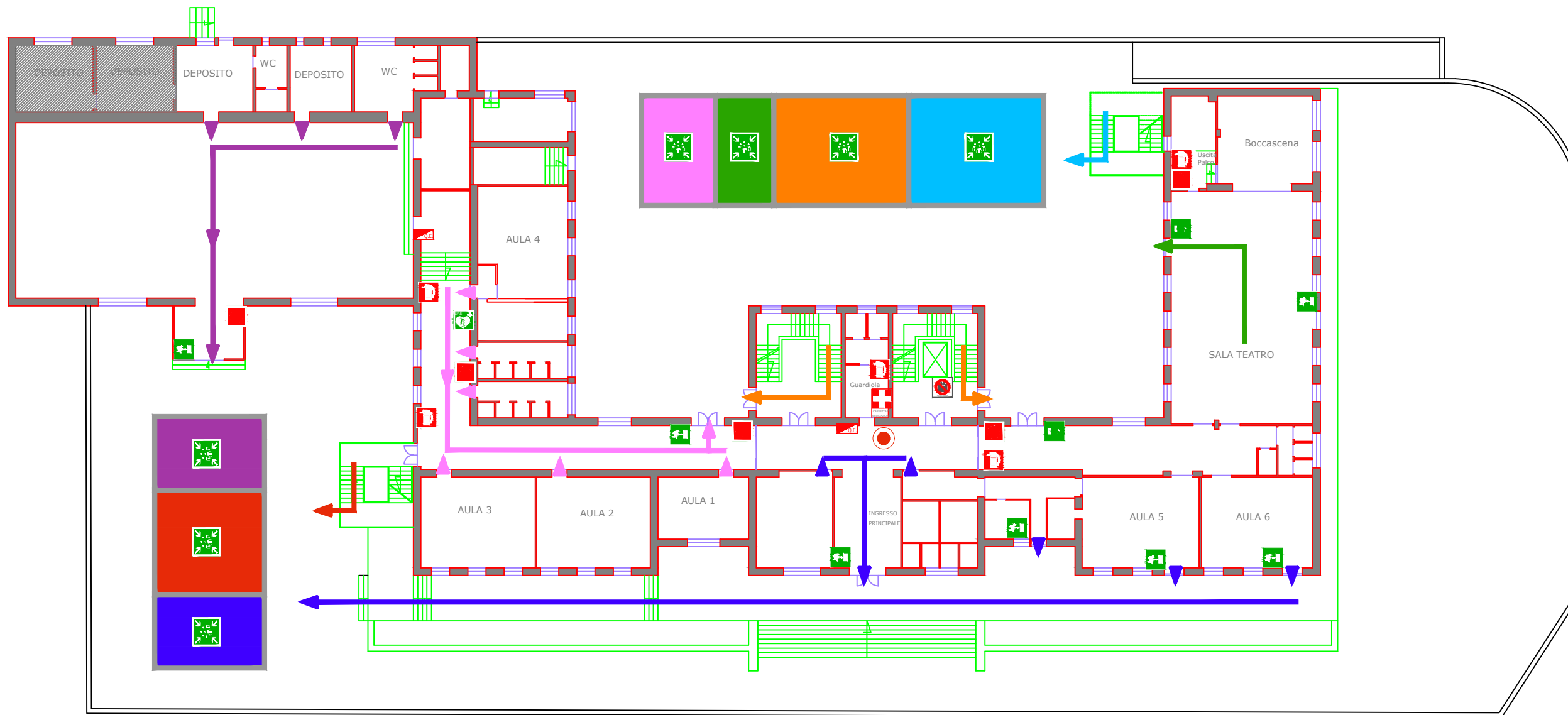
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Serena G. Federico

PLESSO DON BOSCO

I.C. "Don Bosco-D'Assisi" – Torre del Greco – NA
 Plesso Don Bosco - PIANO TERRA

PIANO DI EVACUAZIONE



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME

SEGNALE DI EMERGENZA:
 La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

SEGNALE DI EVENTO SISMICO:
 Per avvertire di scossa in atto, la campanella sarà suonata tre volte ad intervallo di 2 secondi. I docenti e gli alunni si posizioneranno sotto i banchi o sotto le travi e gli architravi delle porte, lontano dalle finestre.

Al termine della scossa, il coordinatore emetterà il segnale di emergenza, (suono di campanella prolungata) e si avvieranno le procedure di evacuazione stabilite.

- PROCEDURA DI EVACUAZIONE:**
- L'evacuazione del plesso avverrà per BLOCCHI contrassegnati nella piantina con COLORI DIFFERENTI
 - il Coordinatore e i preposti controllano che le vie di fuga siano sicure e libere
 - Gli APRIFILA formano una catena ordinata, i CHIUDIFILA
 - sono in coda la fila e controllano che l'aula sia chiusa e chiudono la porta
 - Il docente prende il registro di classe e i moduli di evacuazione, guida la classe nell'area di raccolta assegnata, costeggiando le pareti, procedendo in modo ordinato e silenzioso
 - E' NECESSARIO LASCIARE IN CLASSE TUTTI GLI EFFETTI PERSONALI.
 - Il personale incaricato disattiverà l'energia elettrica, il gas, l'acqua e la centrale termica
 - Raggiunto il punto di raccolta, stabilito nel piano di evacuazione, le classi si dividono in gruppi contrassegnati da blocchi colorati e gli insegnanti iniziano l'appello, riempiendo l'apposito modulo inserito nel registro che verrà firmato e consegnato all'addetto all'emergenza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI

SEGNALETICA DI SICUREZZA		VOI SIETE QUI
		PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA
		SCALA DI EMERGENZA
		PUNTO DI RACCOLTA
		IDRANTI
		ESTINTORI
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		QUADRO ELETTRICO
		DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
	DEFIBRILLATORE	

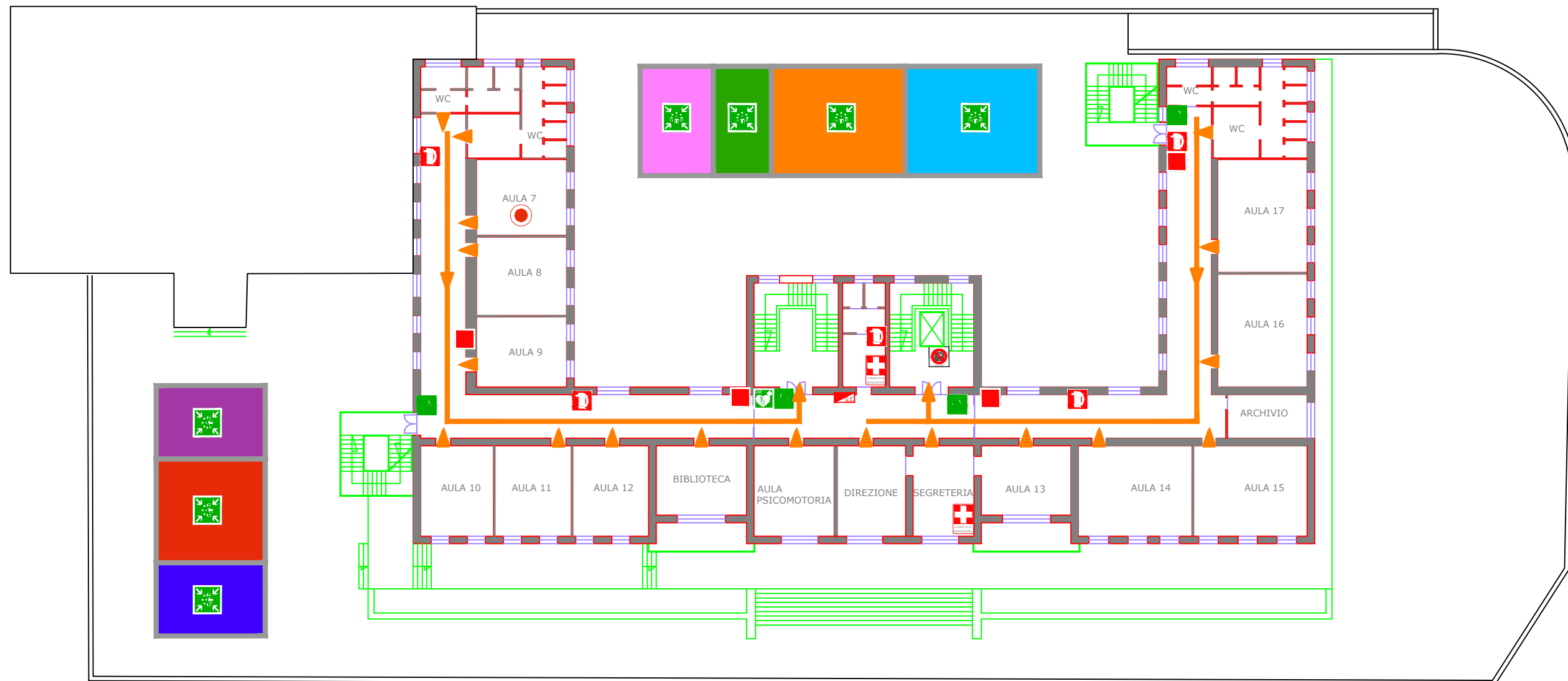
NUMERI TELEFONICI UTILI			
SOCCORSI PUBBLICI	115	POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118	CARABINIERI	112

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Rosanna Ammirati

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 Arch. Serena G. Federico

I.C. "Don Bosco-D'Assisi" – Torre del Greco – NA
 Plesso Don Bosco - PIANO PRIMO

PIANO DI EVACUAZIONE



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME

SEGNALE DI EMERGENZA:

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

SEGNALE DI EVENTO SISMICO:

Per avvertire di scossa in atto, la campanella sarà suonata tre volte ad intervallo di 2 secondi. I docenti e gli alunni si posizioneranno sotto i banchi o sotto le travi e gli architravi delle porte, lontano dalle finestre.

Al termine della scossa, il coordinatore emetterà il segnale di emergenza, (suono di campanella prolungata) e si avvieranno le procedure di evacuazione stabilite.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- L'evacuazione del plesso avverrà per BLOCCHI contrassegnati nella piantina con COLORI DIFFERENTI
- il Coordinatore e i preposti controllano che le vie di fuga siano sicure e libere
- Gli APRIFILA formano una catena ordinata, i CHIUDIFILA
- sono in coda la fila e controllano che l'aula sia chiusa e chiudono la porta
- Il docente prende il registro di classe e i moduli di evacuazione, guida la classe nell'area di raccolta assegnata, costeggiando le pareti, procedendo in modo ordinato e silenzioso
- E' NECESSARIO LASCIARE IN CLASSE TUTTI GLI EFFETTI PERSONALI.
- Il personale incaricato disattiverà l'energia elettrica, il gas, l'acqua e la centrale termica
- Raggiunto il punto di raccolta, stabilito nel piano di evacuazione, le classi si dividono in gruppi contrassegnati da blocchi colorati e gli insegnanti iniziano l'appello, riempiendo l'apposito modulo inserito nel registro che verrà firmato e consegnato all'addetto all'emergenza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI

SEGNALETICA DI SICUREZZA		VOI SIETE QUI
		PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA
		SCALA DI EMERGENZA
		PUNTO DI RACCOLTA
		IDRANTI
		ESTINTORI
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		QUADRO ELETTRICO
		DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
		DEFIBRILLATORE

NUMERI TELEFONICI UTILI

SOCCORSI PUBBLICI	115	POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118	CARABINIERI	112

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

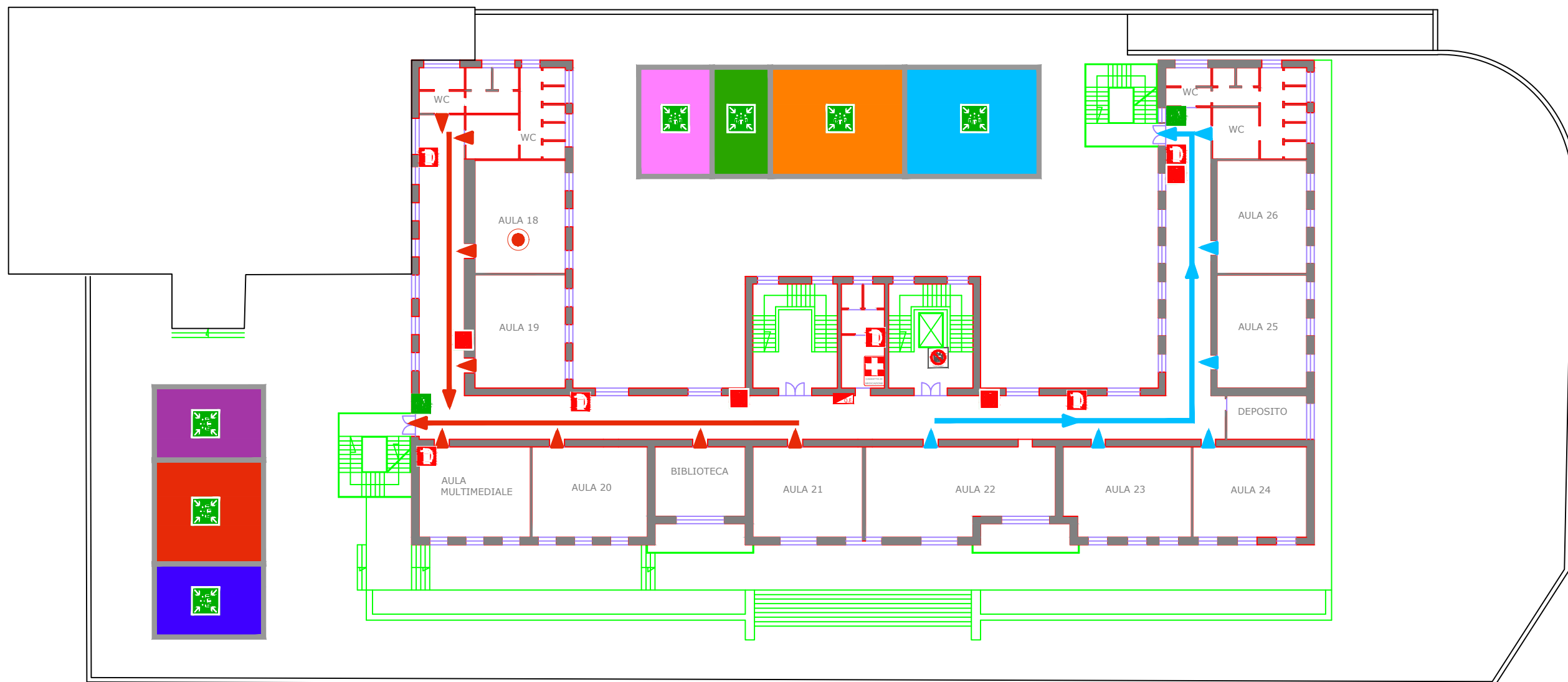
Prof.ssa Rosanna Ammirati

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Serena G. Federico

I.C. "Don Bosco-D'Assisi" – Torre del Greco – NA
 Plesso Don Bosco - PIANO SECONDO

PIANO DI EVACUAZIONE



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME

SEGNALE DI EMERGENZA:

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

SEGNALE DI EVENTO SISMICO:

Per avvertire di scossa in atto, la campanella sarà suonata tre volte ad intervallo di 2 secondi. I docenti e gli alunni si posizioneranno sotto i banchi o sotto le travi e gli architravi delle porte, lontano dalle finestre.

Al termine della scossa, il coordinatore emetterà il segnale di emergenza, (suono di campanella prolungata) e si avvieranno le procedure di evacuazione stabilite.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- L'evacuazione del plesso avverrà per BLOCCHI contrassegnati nella piantina con COLORI DIFFERENTI
- il Coordinatore e i preposti controllano che le vie di fuga siano sicure e libere
- Gli APRIFILA formano una catena ordinata, i CHIUDIFILA
- sono in coda la fila e controllano che l'aula sia chiusa e chiudono la porta
- Il docente prende il registro di classe e i moduli di evacuazione, guida la classe nell'area di raccolta assegnata, costeggiando le pareti, procedendo in modo ordinato e silenzioso
- E' NECESSARIO LASCIARE IN CLASSE TUTTI GLI EFFETTI PERSONALI.
- Il personale incaricato disattiverà l'energia elettrica, il gas, l'acqua e la centrale termica
- Raggiunto il punto di raccolta, stabilito nel piano di evacuazione, le classi si dividono in gruppi contrassegnati da blocchi colorati e gli insegnanti iniziano l'appello, riempiendo l'apposito modulo inserito nel registro che verrà firmato e consegnato all'addetto all'emergenza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI

SEGNALETICA DI SICUREZZA		VOI SIETE QUI
		PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA
		SCALA DI EMERGENZA
		PUNTO DI RACCOLTA
		IDRANTI
		ESTINTORI
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		QUADRO ELETTRICO
		DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
		DEFIBRILLATORE

NUMERI TELEFONICI UTILI

SOCCORSI PUBBLICI	115	POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118	CARABINIERI	112

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

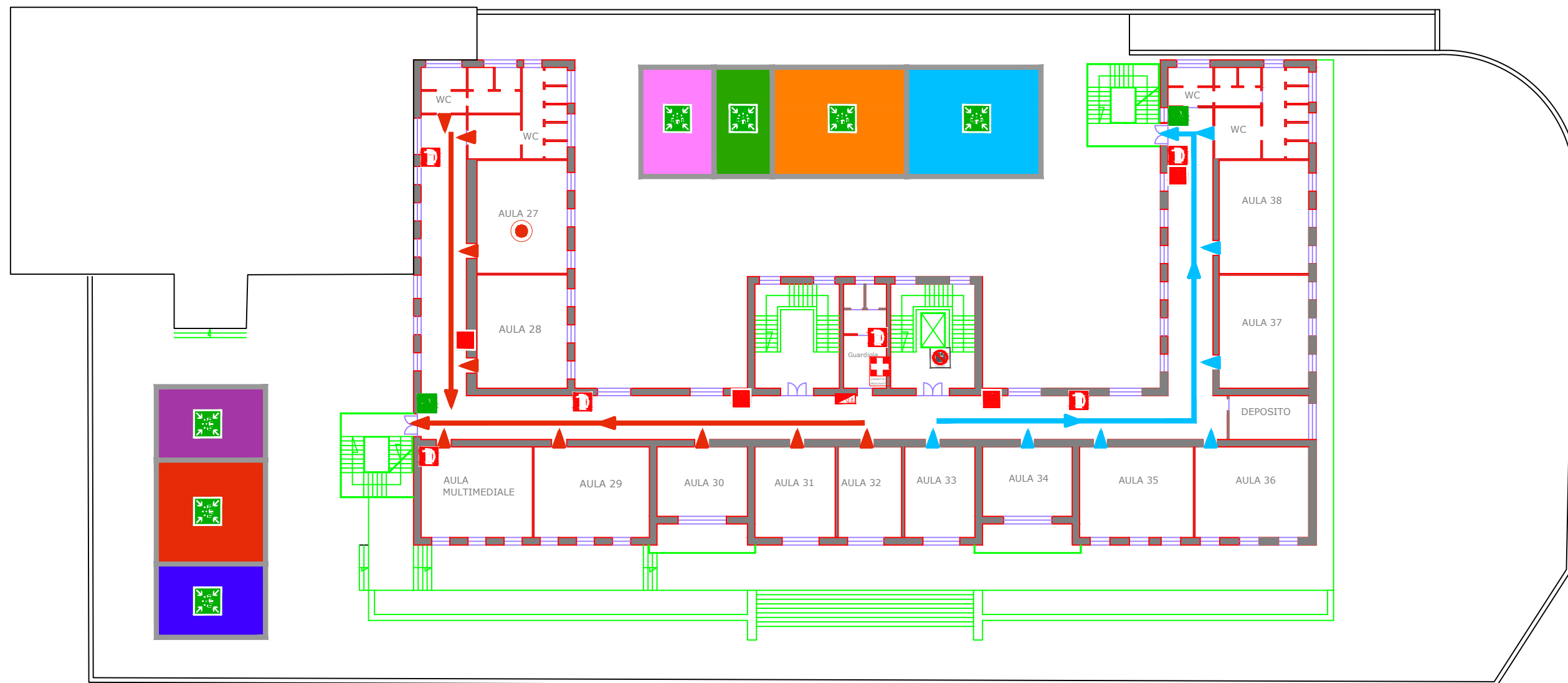
Prof.ssa Rosanna Ammirati

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Serena G. Federico

I.C. "Don Bosco-D'Assisi" – Torre del Greco – NA
 Plesso Don Bosco - PIANO TERZO

PIANO DI EVACUAZIONE



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME

SEGNALE DI EMERGENZA:

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

SEGNALE DI EVENTO SISMICO:

Per avvertire di scossa in atto, la campanella sarà suonata tre volte ad intervallo di 2 secondi. I docenti e gli alunni si posizioneranno sotto i banchi o sotto le travi e gli architravi delle porte, lontano dalle finestre.

Al termine della scossa, il coordinatore emetterà il segnale di emergenza, (suono di campanella prolungata) e si avvieranno le procedure di evacuazione stabilite.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE:

- L'evacuazione del plesso avverrà per BLOCCHI contrassegnati nella piantina con COLORI DIFFERENTI
- il Coordinatore e i preposti controllano che le vie di fuga siano sicure e libere
- Gli APRIFILA formano una catena ordinata, i CHIUDIFILA
- sono in coda la fila e controllano che l'aula sia chiusa e chiudono la porta
- Il docente prende il registro di classe e i moduli di evacuazione, guida la classe nell'area di raccolta assegnata, costeggiando le pareti, procedendo in modo ordinato e silenzioso
- E' NECESSARIO LASCIARE IN CLASSE TUTTI GLI EFFETTI PERSONALI.
- Il personale incaricato disattiverà l'energia elettrica, il gas, l'acqua e la centrale termica
- Raggiunto il punto di raccolta, stabilito nel piano di evacuazione, le classi si dividono in gruppi contrassegnati da blocchi colorati e gli insegnanti iniziano l'appello, riempiendo l'apposito modulo inserito nel registro che verrà firmato e consegnato all'addetto all'emergenza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI

SEGNALETICA DI SICUREZZA		VOI SIETE QUI
		PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA
		SCALA DI EMERGENZA
		PUNTO DI RACCOLTA
		IDRANTI
		ESTINTORI
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		CASSETTA DI MEDICAZIONE
		QUADRO ELETTRICO
		DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
	DEFIBRILLATORE	

NUMERI TELEFONICI UTILI

SOCCORSI PUBBLICI	115	POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118	CARABINIERI	112

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosanna Ammirati

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Serena G. Federico